

Gli architetti e gli appalti pubblici «Separiamo progetti e realizzazioni»

Gli architetti progettano il tavolo. Quello di concertazione per rivedere le regole di assegnazione degli incarichi. Ancora una volta il nemico numero uno è la burocrazia. In Italia è stato raggiunto un record che ha dell'incredibile: spesso è più lungo il processo di aggiudicazione dell'incarico per la realizzazione di un'opera che il tempo richiesto per svolgere la prestazione professionale stessa. Da



tempo gli architetti chiedono che progettazione e realizzazione dei lavori vengano disgiunti nelle gare d'appalto altrimenti gli studi di architettura vengono regolarmente tagliati fuori dalle aziende di costruzione che fanno economia di scala e abbattano i costi su livelli che i singoli professionisti non possono raggiungere. «Solo competenza, trasparenza, rotazione e indipendenza delle

Giurie e Commissioni — sottolinea Leopoldo Freyre, presidente del Consiglio Nazionale — possono garantire la vera concorrenza. È un mezzo per garantire ai cittadini che le opere pubbliche abbiano le qualità architettoniche, ambientali, funzionali e di giusto costo».

Isidoro Trovato

© RIPRODUZIONE RISERVATA